UNIVERSITÀ DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “CULTURE E BENI MUSICALI”

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CULTURE E BENI MUSICALI

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo 3

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio 3

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative 4

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo 5

Art. 5 – Piano di studio 6

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi 7

Art. 7 – Conseguimento del titolo 8

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS 8

Art. 9 – Norme finali e transitorie 9

Tabella 1 - Obiettivi delle attività formative 10

Tabella 2 - Articolazione del corso di Laurea Magistrale 15

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in Culture e beni musicali (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM-45 Musicologia e Beni Musicali di cui al DM 19/12/2023 n. 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: https://corsi.unitn.it/it/culture-e-beni-musicali. Il/la Coordinatore/Coordinatrice dell'Organismo di gestione del CdS (Ambito didattico di Beni culturali) - le cui attribuzioni sono definite dall'art. 12 del Regolamento generale del Dipartimento di Lettere e Filosofia emanato con D.R. n. 583 del 12 luglio 2023 - è indicato alla pagina web del CdS.
3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/.
4) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Lettere e Filosofia. Le attività didattiche del CdS si svolgono presso Palazzo Prodi, via Tommaso Gar, 14 - I-38122 Trento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
2) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
3) I requisiti curriculari consistono in:
   a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario/accademico (AFAM) almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
   b) possesso di un numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari come di seguito indicato:
      i) i laureati in tutte le classi di Laurea (ex D.M. 270/04 e successive modifiche, ex D.M. 509/99) oppure in possesso di Lauree di ordinamenti previgenti oppure di titoli ritenuti equivalenti che abbiano acquisito almeno 18 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-ART/07 e L-ART/08;
      ii) i diplomati di primo livello del Conservatorio ex DL 25.9.2002 n. 212 art. 6 comma 3 od

ordinamenti previgenti, purché in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo.

4) Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.
5) La verifica della personale preparazione avviene tramite colloquio. Hanno accesso alla verifica solo i candidati in regola con i requisiti curriculari.
6) La preparazione personale del/la candidato/a è considerata adeguata se si possiedono:
   a) Conoscenze e competenze musicali di base;
   b) Adeguata padronanza di almeno una lingua straniera appartenente all'area dell'Unione Europea (livello B2) verificata tramite una delle opzioni sottoindicate:
      - possesso di certificato valido di conoscenza linguistica al livello almeno B2 emesso da un ente riconosciuto dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo: http://www.cla.unitn.it/en/780/certificates-do-you-have-a-certificate);
      - superamento durante gli studi universitari precedenti, di una prova di conoscenza della lingua straniera prescelta a livello almeno pari al B2 (CEFR);
      - conseguimento del titolo di un ciclo completo di studi universitario o accademico erogato nella lingua prescelta.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
3) Ai sensi del DM 04/08/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 24 CFU nei seguenti casi:
   a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
c) conseguimento da parte dello/a Studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12.
5) Possono inoltre essere riconosciute conoscenze e competenze acquisite in attività formative i cui contenuti e obiettivi siano valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali riconoscimenti sono da intendersi come ulteriori rispetto a quelli di cui ai commi precedenti.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del Syllabus.
5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciati da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento, in particolare per le attività rientranti nelle "altre attività" o nelle attività "ad autonoma scelta". L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:
   a) per le lezioni almeno 5 ore di didattica per ogni CFU;
   b) per il tirocinio 25 ore di impegno per ogni CFU.

7) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
8) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
9) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.
10) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente nel Manifesto degli studi. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS cui è iscritto lo/la studente sono approvati automaticamente.
2) Lo/la studente dovrà individuare anche gli insegnamenti a "autonoma/libera scelta" per un massimo di 12 CFU, a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è

richiesta la presentazione, con altre modalità, di un'istanza corredata dalle opportune motivazioni. Il/La Coordinatore/Coordinatrice dell'organismo di gestione del CdS verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.

3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell'offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato del/la Coordinatore/Coordinatrice dell'organismo di gestione del CdS.
4) Sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati alle attività formative. In questi casi il/la docente responsabile dell'attività formativa specifica nel Syllabus le modalità di verifica della frequenza.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
3) Accanto alle attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, il CdS promuove il servizio di tutorato con assegni destinati a specifiche figure di tutor disciplinari.
4) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali (BES) è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione studente di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per il supporto alle disabilità, DSA e BES del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.
5) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

1) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale sviluppata sotto la guida di un/una relatore/relatrice, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio. La tesi magistrale avrà come oggetto una delle discipline previste nel Regolamento.
2) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso di doppio titolo.
3) Al punteggio del percorso curricolare è possibile aggiungere fino a un massimo di 7 punti per la qualità dell'elaborato e della sua discussione.
4) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo delle lauree magistrali.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli studenti sulla didattica. Il GdR è costituito dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice dell'organismo di gestione del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
3) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
   a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
   b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.
2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative

***Corso di laurea magistrale in Culture e Beni Musicali:* obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. 2025/2026**

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Archivistica - LM	Approfondire la conoscenza di alcune categorie di archivi e/o di tipologie documentarie in rapporto all'ambiente di formazione, agli assetti burocratico-istituzionali e al quadro normativo di riferimento.
Arte contemporanea e istituzioni museali	Lo/a studente approfondirà le conoscenze acquisite nel percorso di laurea triennale e conseguirà la formazione necessaria per conoscere e valorizzare le opere e le vicende dell'arte contemporanea più recente, dal 1968 a oggi, specialmente in relazione al parallelo sviluppo dell'istituzione museale su scala globale. Parimenti svilupperà una capacità di comprendere gli scenari culturali, sociali e istituzionali in cui opera l'arte contemporanea.
Arte e scienza in età barocca	Lo/a studente svilupperà competenze specifiche relative al rapporto tra l'arte e il sapere scientifico, in particolare per l'epoca moderna. Tali competenze si incentreranno in particolare sulla storia della scienza in relazione alle innovazioni tecnico-stilistiche dell'arte coeva, offrendo un approccio interdisciplinare.
A scelta libera	Acquisizione di conoscenze finalizzate ad ampliare l'ambito di competenze o ad a approfondire temi specifici.
Catalogazione e valorizzazione dei beni musicali	Il corso intende fornire gli strumenti per sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione dei processi che sottendono alla catalogazione e alla valorizzazione dei beni musicali, con particolare riguardo al patrimonio librario italiano in relazione al contesto storico e alla committenza.
Codicologia	Il corso intende fornire gli strumenti delle discipline del libro per introdurre gli/le studenti allo studio e all'analisi critica dei codici medievali, così da riconoscere le principali tipologie di libro manoscritto in base al contenuto, alla destinazione e all'uso e distinguere i principali materiali e le tecniche più

	diffuse. Questo permetterà di collegare i diversi contesti economici e culturali in cui un libro veniva progettato e allestito e di definire le modalità di circolazione dei libri tra Medioevo e Rinascimento.
Diritto dei beni culturali	Gli/le studenti, a conclusione del corso, avranno acquisito la conoscenza di alcune normative basilari sulla gestione del patrimonio culturale, a partire dalle regole fondamentali di matrice costituzionale. In questo quadro, saranno forniti gli strumenti per individuare correttamente i livelli di competenza legislativa e amministrativa, nonché le conoscenze di base sulle regole del procedimento amministrativo e sull'emanazione dei provvedimenti. Inoltre, gli/le studenti avranno approfondito alcune competenze specifiche nei settori di maggiore impatto applicativo, in particolare con riferimento alla circolazione internazionale dei beni e ai comportamenti illeciti. La consapevolezza della ripartizione di competenze fra livelli istituzionali sarà acquisita, in particolare, mediante l'analisi della disciplina emanata a livello territoriale (precisamente, dalla Provincia autonoma di Trento, quale esempio significativo di legislatore dotato di autonomia speciale). A conclusione del corso, gli/le studenti avranno anche acquisito la capacità di utilizzare appropriatamente le fonti del diritto, sia nazionali che regionali; a tal fine, le lezioni saranno prevalentemente svolte mediante analisi diretta dei principali testi normativi.
Elaborazione digitale dei suoni	Il corso offre agli/alle studenti un'introduzione alle tecniche di elaborazione digitale del suono. Obiettivo principale è l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche finalizzate alla sintesi e alla manipolazione dei suoni. Gli/le studenti acquisiranno, anche mediante esercitazioni, una padronanza basilare delle tecniche di elaborazione digitale al fine di comprenderne analiticamente le funzioni in una prospettiva storico-estetica.
Estetica	Il corso propone di approfondire questioni specifiche di estetica, con particolare attenzione agli sviluppi dell'arte e dell'oggetto estetico in epoca contemporanea. Si discuteranno approcci epistemologici dell'arte, teorie filosofiche e storico-artistiche, nonché dichiarazioni e teorie estetiche formulate da artisti, che saranno considerate in relazione alla produzione artistica.

Etnomusicologia e musiche popolari contemporanee	Il corso vuole presentare e sperimentare gli strumenti e i metodi della ricerca etnomusicologica, attraverso un approccio analitico, storico ed antropologico. L'attenzione sarà rivolta alle dinamiche trasformative dell'età contemporanea e in particolare ai seguenti temi: le esperienze di folk music revival; le forme e i generi della popular music; il mercato e le professioni musicali; i processi di spettacolarizzazione e i nuovi canali mediatici; gli spazi di intersezione fra linguaggi musicali; il ruolo culturale e le aggiornate funzioni sociali della musica.
Gestione dei festival, delle manifestazioni sportive e degli eco-eventi	Come si struttura l'organizzazione di un festival musicale? Qual è il canale di marketing più adatto per promuovere gli eco-eventi? Che impatto hanno i megaeventi sportivi sulle comunità locali e sull'ambiente naturale? Il corso intende stimolare la riflessione sulla pianificazione, gestione e monitoraggio degli eventi. Verranno identificati e applicati strumenti di management per acquisire una conoscenza approfondita delle pratiche di gestione e organizzazione di festival, manifestazioni sportive ed eco-eventi, comprendendo le sfide logistiche e operative specifiche di ciascun tipo di evento. Saranno forniti gli strumenti per sviluppare una pianificazione strategica che includa la definizione degli obiettivi, la creazione di piani operativi, la gestione del budget e la gestione delle risorse umane e dei volontari. Verranno presentate tecniche di promozione e marketing per attrarre sia partecipanti che sponsor, utilizzando strumenti digitali e tradizionali. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della sostenibilità ambientale e sociale dei festival e dei megaeventi sportivi. Alla fine del corso, gli/le studenti saranno in grado di creare un piano di azione per la gestione degli eventi.
Gestione, tutela e valorizzazione dei beni musicali	Conoscenza dettagliata della struttura e del funzionamento del Ministero della cultura e dei processi amministrativi del settore; acquisizione degli strumenti per individuare i beni musicali da sottoporre a tutela e gestirne la conservazione e valorizzazione; preparazione specifica finalizzata allo svolgimento della nuova figura professionale di Funzionario musicologo presso il Ministero della cultura e altri enti che necessitino di tale profilo.
Letteratura artistica	Lo/a studente, approfondendo le conoscenze acquisite nel percorso di laurea triennale, conseguirà una conoscenza specialistica dei testi e degli autori della letteratura artistica, nazionale ed internazionale, dalle sue origini all'età contemporanea.

Metodologia della ricerca musicologica	Il corso ha l'obiettivo di formare i partecipanti agli aspetti logici e pratici dell'approccio alle fonti e alla loro restituzione e interpretazione secondo metodi scientifici adeguati di volta in volta al caso concreto. Questo consentirà a ogni studente /studentessa di prendere confidenza con un ampio ventaglio di contesti storici e stilistici e guadagnare o rafforzare specifici interessi di ricerca nella prospettiva di un avviamento professionale alla disciplina.
Museologia	Lo/a studente approfondirà le conoscenze acquisite nel percorso di laurea triennale e conseguirà la formazione necessaria per conoscere la storia dei musei e le più avanzate pratiche museologiche. Parimenti svilupperà una capacità di comprendere gli scenari culturali, sociali e istituzionali in cui operano e hanno operato i musei.
Organologia e iconografia musicale	Il corso mira a due obiettivi congiunti: fornire una conoscenza articolata sugli strumenti musicali europei ed extraeuropei, con particolare attenzione a profilo storico, terminologia, ergologia, tecnologia e sistemi di classificazione; trasmettere un metodo interpretativo sulle presenze, funzioni e significati simbolici degli strumenti musicali nella raffigurazione artistica occidentale. Si attende che al termine del corso lo studente abbia acquisito un bagaglio di nozioni e competenze applicative utili all'identificazione dei dispositivi di produzione sonora e alla comprensione del loro ruolo storico-culturale.
Paleografia I - LM	Il corso si propone di introdurre alla storia della scrittura e alla metodologia della disciplina soffermandosi sulle dinamiche tecniche e culturali che hanno portato all'evoluzione dei sistemi grafici dal tardo antico all'epoca medievale, fino al sec. XV. Nella seconda parte del corso verranno approfonditi alcuni aspetti legati a particolari tipologie di scritture.
Pedagogia musicale	Il corso intende fornire conoscenze e competenze teoriche e pratiche nell'ambito dell'operatività educativo-musicale di base e della psicologia musicale. Focalizzando l'attenzione sui concetti di gioco, ritmo e movimento, verranno approfonditi alcuni dei principi fondamentali della didattica e della psicologia musicale contemporanea. Mediante momenti di sperimentazione pratica, connessa alle prospettive teoriche illustrate, si intende individuare modelli operativi riferibili a metodi storici riletti in chiave contemporanea.

Prova finale	Le informazioni sono reperibili sul sito del corso di studio
Stilistica della musica contemporanea e drammaturgia musicale	L'obiettivo generale del corso è fornire gli strumenti per riconoscere e descrivere gli aspetti formali e stilistici di una composizione musicale del Novecento (in particolare della seconda metà) in relazione alle prassi delle epoche precedenti. Gli obiettivi specifici sono: a) l'acquisizione della capacità critica ed esegetica riguardo agli aspetti formali, linguistici e stilistici della composizione moderna e contemporanea nel rapporto con il contesto storico-culturale; b) l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nel campo del teatro musicale, in particolare dei suoi aspetti stilistici, formali e drammaturgici.
Storia del teatro e dello spettacolo - LM	Acquisire gli strumenti metodologici specifici per ricostruire l'evento teatrale attraverso una corretta interpretazione delle fonti letterarie e iconografiche. A tale scopo saranno analizzate alcune delle esperienze teatrali più significative mediante un approccio comparatistico, che tenga conto dell'intertestualità e del carattere transnazionale di molti fenomeni teatrali.
Storia e critica del cinema	L'obiettivo principale del corso è introdurre alla storia del cinema e ad alcuni tra i più rilevanti quesiti storiografici del dibattito contemporaneo. Verranno forniti gli strumenti specifici per analizzare un film con atteggiamento critico, collocandolo storicamente sulla base dei principali aspetti stilistico-formali e collegandolo al suo contesto storico-culturale.
Tecniche di registrazione audio	Acquisizione delle abilità necessarie all'utilizzo delle apparecchiature elettroacustiche nel campo della ripresa, della registrazione e della diffusione audio attraverso lo studio delle diverse tecnologie e delle principali tecniche. Conoscenza delle caratteristiche elettroacustiche dei microfoni, dei diffusori, delle tecniche di registrazione, di missaggio e monitoring. Capacità di progettazione di una produzione audio – dalla ripresa alla finalizzazione su supporto – sia in situazioni live che in studio, in relazione alle differenti tipologie di strumenti musicali e alle caratteristiche acustiche dei luoghi.
Tirocinio	Le informazioni utili sono rinvenibili all'indirizzo http://www.lettere.unitn.it/97/tirocinio-e-attivita-formative-e-professionali-sostitutive-del-tirocinio

Tabella 2 – Articolazione del *Corso di laurea magistrale in Culture e Beni Musicali* per la coorte a.a. 2025/2026

Insegnamenti obbligatori

Denominazione dell'insegnamento	SSD	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU **
Tirocinio	-	6	ulteriori attività formative	II	6
Prova finale	-	18	attività collegate alla prova finale	II	18
A scelta dello studente	-	12	scelta libera	II	12
Metodologia della ricerca musicologica	L-ART/07	12	caratterizzante	I	12
Stilistica della musica contemporanea e drammaturgia musicale	L-ART/07	12	caratterizzante	I	12
Catalogazione e valorizzazione dei beni musicali	L-ART/07	12	caratterizzante	I	12
Etnomusicologia e musiche popolari contemporanee	L-ART/08	6	caratterizzante	I	6
Organologia e iconografia musicale	L-ART/08	6	caratterizzante	I	6

Insegnamenti obbligatori a scelta vincolata

Denominazione dell'insegnamento	SSD	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU *
Museologia	L-ART/04	6	caratterizzante	II	6
Storia del teatro e dello spettacolo - LM	L-ART/05	6	caratterizzante	II	6

Archivistica - LM	M-STO/08	6	caratterizzante	II	2 esami per un totale di 12 CFU
Codicologia	M-STO/09		caratterizzante		
Paleografia I - LM	M-STO/09		caratterizzante		

Attività affini e integrative

Denominazione dell'insegnamento	SSD	CFU	Tipologia attività formativa	Anno	Totale CFU *
Diritto dei beni culturali	IUS/10	12	affine, integrativa	II	2 esami per un totale di 12 CFU
Gestione, tutela e valorizzazione dei beni musicali	IUS/09		affine, integrativa		
Arte contemporanea e istituzioni museali	L-ART/03		affine, integrativa		
Letteratura artistica	L-ART/04		affine, integrativa		
Arte e scienza in età barocca	L-ART/04		affine, integrativa		
Storia e critica del cinema	L-ART/06		affine, integrativa		
Pedagogia musicale	L-ART/07		affine, integrativa		
Elaborazione digitale dei suoni	L-ART/07		affine, integrativa		
Tecniche di registrazione audio	L-ART/07		affine, integrativa		
Estetica	M-FIL/04		affine, integrativa		
Gestione dei festival, delle manifestazioni sportive e degli eco-eventi	SECS-P/08		affine, integrativa		

- Gli insegnamenti che danno diritto all'acquisizione di 12 CFU sono di 60 ore, quelli di 6 CFU sono di 30 ore
- ***** Totale CFU: totale dei crediti da acquisire scegliendo tra gli insegnamenti riportati nelle colonne a fianco.
- Tipologia attività formativa (TAF): A = base
  B = caratterizzante
  C = affine, integrativa
  D = a scelta libera
  E = attività collegate alla prova finale
  F = tirocinio e altre attività formative